

Regolamento Didattico della Scuola di Specializzazione in Nefrologia

Articolo 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE	2
Articolo 2 – ORGANI DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	2
Articolo 3 – TUTOR.....	2
Articolo 4 – OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI	3
Articolo 5 – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE.....	5
Articolo 6 – FORMAZIONE NELLA RETE E ROTAZIONI	5
Articolo 7 – FORMAZIONE FUORI RETE	6
Articolo 8 – MISSIONI E RISORSE FINANZIARIE.....	7
Articolo 9 – ACCERTAMENTO DELLA FREQUENZA	7
Articolo 10 – REGISTRAZIONE ATTIVITÀ	8
Articolo 11 – ASSENZE	8
Articolo 12 – VALUTAZIONE E LIVELLI DI AUTONOMIA.....	9
Articolo 13 – VALUTAZIONE DELLA SCUOLA.....	11
Articolo 14 – SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ (SGQ)	12

Articolo 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento didattico definito secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del Regolamento delle Scuole di specializzazione di area sanitaria con accesso riservato ai laureati in Medicina e chirurgia emanato con D.R. n. 4208 del 5 dicembre 2019, disciplina, ai sensi del D.I.68/2015 per la scuola di specializzazione in Nefrologia:

- a) gli obiettivi formativi specifici;
- b) le attività didattiche e professionalizzanti obbligatorie;
- c) le modalità organizzative per l'erogazione delle attività del "tronco comune" di cui all'art. 2, comma 7 del DI 68/2015;
- d) il programma e il percorso formativo per ciascun anno di Corso;
- e) le rotazioni obbligatorie dei medici in formazione specialistica nelle strutture della rete formativa e l'organizzazione delle attività di guardia tutorata ove previste;
- f) le modalità di registrazione e certificazione delle attività formative;
- g) I criteri per la valutazione del medico in formazione specialistica e per la progressiva acquisizione delle competenze volte all'assunzione delle responsabilità autonome dello stesso nell'ambito degli obiettivi formativi della Scuola;
- h) la gestione delle assenze dei medici in formazione specialistica;
- i) le modalità di valutazione della qualità della Scuola;
- j) i criteri per l'utilizzo delle risorse finanziarie della Scuola e gli approvvigionamenti

Articolo 2 – ORGANI DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE

Richiamato il capo II del Regolamento delle Scuole di specializzazione di area sanitaria con accesso riservato ai laureati in Medicina e Chirurgia, sono organi della Scuola il Direttore, il Consiglio e la Commissione didattica. I nominativi e la composizione degli organi della Scuola sono riportati nell'*Allegato 1*.

Articolo 3 – TUTOR

1. Il Consiglio della Scuola individua annualmente, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale e di documentata capacità didattico-formativa, i tutor per tutte le attività formative e assistenziali dei medici in formazione specialistica.

2. I Tutor sono quella figura, universitaria o del Servizio Sanitario Nazionale, che la Scuola di specializzazione identifica quali supervisor delle attività formative, e del percorso dei medici in formazione specialistica nonché deputati alla loro valutazione ai fini dell'attribuzione dei livelli di autonomia e responsabilità nelle attività assistenziali.

3. Le funzioni di tutorato sono affidate al personale universitario strutturato o al personale del SSN, afferente alle strutture facenti parte della rete formativa della Scuola presso le quali il medico

in formazione è assegnato dal Consiglio della Scuola di specializzazione previo assenso della rispettiva Struttura Sanitaria.

4. L'assegnazione del medico in formazione alle strutture della rete formativa da parte del Consiglio della Scuola di specializzazione deve essere preventivamente concordata, ed esplicitamente formalizzata, tra il Direttore della Scuola di specializzazione e il Direttore e/o il tutor dell'Unità Operativa alla quale viene assegnato che si farà carico di darne comunicazione alla Direzione Sanitaria della struttura ospitante.

5. La Scuola si fa garante che a ciascun tutor non siano affidati più di tre medici in formazione specialistica per ciascuna attività formativa.

Articolo 4 – OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Al termine del percorso formativo, lo specialista in **Nefrologia** deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della fisiopatologia e clinica delle malattie del rene e delle vie urinarie; gli ambiti di competenza clinica e di ricerca sono la semeiotica funzionale e strumentale, la metodologia clinica e la terapia dietetica, farmacologica e strumentale in nefrologia con particolare riguardo alla terapia sostitutiva della funzione renale mediante dialisi e trapianto.

Gli obiettivi formativi della Scuola di Specializzazione in Nefrologia (articolata in 4 anni - Area Medica, Classe della Medicina Clinica Generale e Specialistica), sono riportati nell'allegato al DM 68/2015 e nell'allegato 2 al DI 402/2017.

Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che comprenda un'adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti.

1. Obiettivi formativi integrati (ovvero tronco comune)

Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie internistiche. Lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinico-funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente. A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche

ed analitiche; acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzare con le risorse terapeutiche per programmarne l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti di interazione e i possibili incidenti iatrogeni; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale. Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza, delle più diffuse patologie. Infine lo specializzando deve anche conoscere, sotto l'aspetto clinico e terapeutico, le più comuni patologie di competenza delle altre tipologie della classe.

2. Obiettivi formativi della Scuola di Specializzazione in Medicina di Nefrologia Obiettivi formativi di base

Conoscenza di anatomia, fisiologia, biochimica, genetica, immunologia, biologia molecolare, farmacologia e statistica che permettano la piena comprensione della funzione normale del rene e della fisiopatologia delle malattie renali e costituiscano una solida base per l'aggiornamento continuo e la valutazione critica dei risultati della ricerca.

Obiettivi della formazione generale

Conoscenze per un corretto approccio statistico e le basi metodologiche del laboratorio, della clinica e della terapia, nonché la capacità di continuo rinnovamento delle proprie conoscenze professionali, anche mediante l'utilizzo di tecnologia informatica aggiornata.

Obiettivi formativi della tipologia della Scuola

Lo specializzando deve acquisire gli strumenti conoscitivi e l'esperienza professionale necessari per:

- a) prevenire, diagnosticare e curare le malattie renali ereditarie ed acquisite incluse le nefropatie glomerulari e tubulo-interstiziali, le infezioni delle vie urinarie, i disordini del metabolismo idrosaline e dell'equilibrio acido-base, l'ipertensione arteriosa, l'insufficienza renale acuta e cronica;
- b) praticare l'emodialisi extra-corporea e tecniche correlate e la dialisi peritoneale;
- c) selezionare il paziente per il trapianto renale, prevenire, diagnosticare e trattare il rigetto e le complicanze del trapianto;
- d) sapere inquadrare olisticamente il paziente, affrontando con un corretto approccio diagnostico e terapeutico le comuni situazioni cliniche internistiche, anche di urgenza;
- e) acquisire conoscenze ed esperienze necessarie per un corretto inquadramento diagnostico delle malattie delle vie urinarie e delle complicazioni chirurgiche del trapianto di rene;
- f) saper approntare un accesso vascolare per la dialisi d'emergenza, confezionare una fistola arterovenosa e impiantare un catetere peritoneale;
- g) apprendere i principi e le manovre necessari al funzionamento delle apparecchiature per dialisi.

Sono **attività professionalizzanti obbligatorie** per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- attività clinica per almeno 14 mesi in un Centro di Emodialisi e Dialisi Peritoneale (in particolare almeno 9 mesi presso un Centro di Emodialisi e almeno 5 mesi presso una Dialisi Peritoneale): ogni specializzando deve prestare assistenza ad almeno 2 pazienti per turno;
- attività clinica per almeno 12 mesi in un reparto di Nefrologia con accettazione di pazienti non selezionati: ogni specializzando deve prestare assistenza ad almeno 100 pazienti;
- attività clinica in un Ambulatorio di Nefrologia per pazienti esterni: ogni specializzando deve eseguire almeno 150 visite;
- attività clinica in un centro/ambulatorio per la preparazione ed il follow-up di trapianto di rene: ogni specializzando dovrà eseguire almeno 50 visite;
- partecipazioni ad almeno 40 turni di guardia attiva in reparti di Nefrologia con accoglienza non selezionata;
- esecuzione di almeno 10 trattamenti extracorporei di urgenza;
- partecipazione ad almeno 30 seminari con esame e discussione di casi istopatologici renali;
- posizionamento di almeno 5 cateteri venosi per emodialisi extracorporea;
- partecipazione all’impianto di almeno 5 cateteri peritoneali;
- partecipazione al confezionamento di almeno 5 fistole arterovenose;
- trattamento del paziente in terapia intensiva, avendo seguito almeno 20 pazienti critici in terapia intensiva sottoposti a trattamento extracorporeo.

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti. Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l’assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

Articolo 5 – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

1. Ogni anno, entro il mese di aprile, il Consiglio della Scuola approva l’offerta formativa della coorte entrante (*Allegato 2*) e il conseguente piano formativo (*Allegato 3*).
2. Il piano formativo elenca la tipologia delle attività formative da erogare in un anno accademico per ogni coorte, suddividendole per Settori Scientifici Disciplinari (SSD) e definendo per ognuna il relativo numero di crediti (CFU) (*Allegato 3*).
3. La Scuola, in accordo con le Scuole della medesima classe, concorda le modalità organizzative per l’erogazione delle attività del “tronco comune” condividendo la scelta della metodologia didattica per ciascuna e la definizione delle modalità comuni di valutazione delle attività di tronco comune.

Articolo 6 – FORMAZIONE NELLA RETE E ROTAZIONI

1. La scuola definisce i processi relativi:

- a) alla progettazione del percorso formativo *[Allegato 4]*
 - b) all'organizzazione delle attività di didattica teorico-pratica *[Allegato 4]*
 - c) all'organizzazione delle attività assistenziali e/o organizzazione delle attività di guardia tutorata *[Allegato 4]*.
-
- 2. La formazione si svolge all'interno delle Strutture Sanitarie facenti parte della rete formativa della Scuola di specializzazione preventivamente deliberate dal Consiglio della Scuola e approvate dal Dipartimento di afferenza e accreditate dal MIUR.
 - 3. L'elenco delle strutture che compongono la rete (*Allegato 5*) e le relative convenzioni sono registrate nella banca dati MIUR gestita dal CINECA.
 - 4. Il sistema di rotazione deve assicurare la possibilità di conseguire la formazione differenziata nelle diverse strutture della rete formativa della Scuola ed il rispetto delle disposizioni ministeriali e degli accordi stipulati con la Regione del Veneto.
 - 5. I medici in formazione specialistica, sulla base dell'accresciuto livello di competenza e di autonomia raggiunto e delle specifiche esigenze formative definite dal Consiglio della Scuola, ruotano nelle strutture universitarie, ospedaliere, e del territorio a sempre più elevata complessità e/o ricoprendo ruoli di sempre maggiore autonomia.
 - 6. Durante il periodo di frequenza nelle diverse strutture della rete formativa, il medico in formazione specialistica è assicurato per la responsabilità professionale derivante dall'attività assistenziale, per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni dalle Strutture sanitarie nelle quali opera alle medesime condizioni del personale strutturato. È esclusa la responsabilità per colpa grave.
 - 7. La gestione e conservazione della documentazione relativa alle rotazioni nelle strutture della rete formativa avviene a cura della Segreteria didattica della Scuola. La Segreteria didattica è tenuta a registrare i dati sulle rotazioni dei singoli medici in formazione specialistica nell'anno solare indicando le strutture frequentate e la durata. Tali dati vengono poi inseriti dalla Segreteria didattica in una apposita banca dati gestita dal Settore Scuole di Specializzazione dell'Ufficio dottorato e post lauream sulla piattaforma Moodle. Le rilevazioni relative all'anno solare devono essere comunicate al Settore entro la metà di maggio dell'anno successivo.

Articolo 7 – FORMAZIONE FUORI RETE

- 1. Per specifiche esigenze formative del medico in formazione specialistica, il Consiglio della Scuola può approvare periodi di tirocinio in strutture esterne alla rete formativa sia in Italia che all'estero, per un periodo complessivo massimo di 18 mesi per tutta la durata legale del corso. I periodi di formazione fuori rete formativa in Italia, richiedono inoltre la preventiva approvazione dell'Osservatorio per la formazione specialistica post lauream.
- 2. I tirocini fuori rete formativa sono regolamentati da apposite convenzioni individuali predisposte a cura del Settore Scuole di Specializzazione. Il Consiglio della Scuola si impegna a inviare copia

della delibera della richiesta di stage al Settore Scuole di Specializzazione almeno tre mesi prima della data d'inizio dello stage.

3. L'inizio dello stage non può prescindere dalla stipula della suddetta convenzione; in caso contrario, la Direzione della Scuola si assumerà la piena responsabilità di eventuali attività formative che i medici in formazione specialistica dovessero svolgere nell'inosservanza delle procedure individuate dall'Ateneo.

Articolo 8 – MISSIONI E RISORSE FINANZIARE

1. Le missioni sono disciplinate dal Regolamento delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria che ne definisce le procedure e le modalità di svolgimento (congressi, convegni ecc.).
2. La missione, richiesta secondo le modalità indicate dal Consiglio della Scuola, deve essere in linea con gli obiettivi formativi e autorizzata dal Direttore della Scuola di Specializzazione. Il Direttore della Scuola autorizza anche, qualora previsto e compatibilmente con le disponibilità finanziarie della Scuola, il rimborso delle spese.
3. La Scuola dispone annualmente delle risorse finanziarie per l'acquisto di prodotti o servizi di vario genere utili al continuo miglioramento del funzionamento della Scuola stessa. Per gli ordini di acquisto, proposti sia dai medici in formazione che dai docenti della Scuola, il Dipartimento a cui afferisce la Scuola fa riferimento al Regolamento generale di Ateneo (D.R. 735 del 27.02.2018), al Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (D.R. 3855 del 09-11-2017), e alle Disposizioni di Ateneo per la trasparenza e l'anticorruzione. Per ordinativi di spesa superiori a 10.000,00 Euro è prevista la preventiva autorizzazione del Consiglio della Scuola.

Articolo 9 – ACCERTAMENTO DELLA FREQUENZA

1. L'accertamento della frequenza delle attività formative è obbligatorio ed è demandato al Direttore dell'Unità Operativa presso la quale il medico in formazione specialistica svolge le attività formative, mediante adeguati strumenti di verifica. La frequenza giornaliera può essere accertata con: timbratura in entrata e in uscita e, in caso di tirocinio presso strutture non dotate di rilevatore delle presenze universitario, mediante la raccolta delle firme.
2. La frequenza oraria giornaliera è conforme alle prescrizioni del Consiglio della Scuola di Specializzazione. L'impegno orario richiesto per i medici in formazione specialistica è comprensivo sia delle attività professionalizzanti che della didattica formale, ed è pari a quello previsto per il personale medico strutturato del SSN a tempo pieno, attualmente pari a trentotto ore settimanali. L'eventuale impegno orario eccedente quello previsto non dà luogo ad alcuna indennità, compenso o emolumento aggiuntivo rispetto all'ammontare del contratto di formazione specialistica. Ai medici in formazione specialistica si applica la disciplina prevista dal D.lgs. 161/2014 in materia di orario di lavoro.
3. I turni di guardia notturni e festivi effettuati dai medici in formazione specialistica, intesi come turni di dodici ore consecutive, non devono essere superiori a sei per mese e devono essere stabiliti in accordo con i Direttori delle UUOO in ottemperanza alla normativa vigente analogamente a quanto avviene per il personale strutturato del SSN.

4. I turni di pronta disponibilità (reperibilità) devono essere limitati a periodi notturni e festivi. Qualora tali turni abbiano durata di dodici ore e comportino presenza attiva presso la struttura sanitaria, danno diritto al medico in formazione specialistica ad un turno di riposo compensativo analogamente a quanto avviene per il personale strutturato del SSN.

Articolo 10 – REGISTRAZIONE ATTIVITÀ

La Scuola di specializzazione definisce le modalità di registrazione e certificazione delle attività formative.

La registrazione delle attività formative è obbligatoria e avviene mediante la compilazione del libretto-diario (*logbook*).

Il libretto-diario è redatto secondo le indicazioni di cui all'art. 2 dell'Allegato 3 del D.I. 402/2017 e deve contenere in particolare:

1. il diario delle attività formative e di didattica formale (discussione casi clinici, *journal club* ecc.);
2. la registrazione e certificazione della partecipazione a pratiche professionalizzanti con diversi gradi di responsabilità all'interno di ogni specifica tipologia di Scuola
3. la certificazione dell'attività svolta in ciascuna delle strutture della rete formativa e del livello di responsabilità ed autonomia crescente e la relazione del Direttore della struttura;
4. valutazione periodica da parte del Tutor relativamente alle competenze acquisite ed al grado di autonomia raggiunto;
5. registrazione delle eventuali attività formative svolte all'estero e certificazione da parte del Direttore della relativa struttura ospitante;
6. partecipazioni a corsi, congressi e seminari.

Articolo 11 – ASSENZE

La Scuola definisce la gestione di permessi ai medici in formazione specialistica, nel rispetto della normativa vigente che prevede che:

1. Il medico in formazione specialistica può astenersi dall'attività formativa per le seguenti motivazioni:
 - a) assenze per motivi personali: sono preventivamente autorizzate dal Direttore della Scuola di Specializzazione, non devono superare i 30 giorni complessivi nell'anno di corso e non pregiudicano il raggiungimento degli obiettivi formativi. Vanno registrate previa richiesta al Direttore della Scuola sul portale Planet Time.
 - b) assenze per malattia: il medico in formazione specialistica è tenuto a comunicare l'assenza per malattia alla Segreteria didattica della Scuola e a produrre contestualmente il certificato medico. La Segreteria provvede a registrare l'assenza e a conservare il certificato medico. Se l'assenza supera i quaranta giorni lavorativi consecutivi la Segreteria didattica comunica al Settore Scuole

di Specializzazione i dati del medico in formazione specialistica e trasmette i certificati medici. Accertato il superamento dei quaranta giorni, il Settore Scuole di Specializzazione provvede a sospendere la carriera del medico in formazione specialistica sin dall'inizio del periodo di malattia;

- c) assenze per infortunio: la struttura sanitaria dove il medico in formazione specialistica presta servizio comunica l'infortunio alla sede provinciale dell'INAIL e all'Ufficio Contratti e Assicurazioni. La Segreteria didattica registra l'assenza e conserva i certificati medici. Se l'assenza supera i quaranta giorni lavorativi consecutivi, i dati dello specializzando e la certificazione medica vengono inoltrati al Settore Scuole di Specializzazione che provvede a sospendere la carriera del medico in formazione specialistica sin dall'inizio del periodo di infortunio;
- d) assenze per maternità/congedo parentale: venuta a conoscenza dello stato di gravidanza, il medico in formazione specialistica ne dà immediata comunicazione alla Segreteria della Scuola e al Settore Scuole di Specializzazione, tramite l'apposito modulo reperibile al link: <https://www.unipd.it/modulistica-certificati-scuole-specializzazione>. In caso di rischio per il corso della gravidanza, il Consiglio della Scuola può prevedere un cambio di mansioni oppure la sospensione per maternità anticipata. Al link indicato è reperibile anche la seguente modulistica:
- richiesta di flessibilità (un mese prima della data presunta del parto e quattro mesi dopo il parto);
 - comunicazione della data di nascita del figlio al Settore Scuole di Specializzazione;
 - richiesta di congedo parentale (i medici in formazione specialistica, di ambo i generi, possono richiedere un periodo di congedo parentale della durata massima di sei mesi entro il dodicesimo anno di un figlio. La richiesta è da far pervenire quindici giorni prima della data d'inizio del congedo);
 - ripresa delle attività formative (da comunicare al Settore Scuole di Specializzazione quindici giorni prima della data di ripresa delle attività formative).

2. Assenze ingiustificate: sono le assenze che non sono state preventivamente autorizzate. Devono essere recuperate entro l'anno di corso in cui si sono verificate e prima della valutazione annuale per il passaggio all'anno successivo o per l'ammissione all'esame di diploma. Comportano la sospensione del trattamento economico per il periodo corrispondente. Si considera prolungata assenza ingiustificata, l'assenza non preventivamente autorizzata che superi i quindici giorni complessivi nell'anno di corso, anche non consecutivi. Le prolungate assenze ingiustificate comportano la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 37 comma 5 del D.lgs. 368/1999.

Articolo 12 – VALUTAZIONE E LIVELLI DI AUTONOMIA

1. Richiamato il titolo IV del Regolamento vigente per la formazione medico specialistica, la Scuola definisce i processi di valutazione dell'attività formativa, le modalità di valutazione del medico in formazione specialistica per ogni attività formativa e i relativi criteri per la progressiva acquisizione delle competenze, volte all'assunzione delle responsabilità autonome nell'ambito degli obiettivi formativi della Scuola.
- La Scuola definisce inoltre le modalità di organizzazione dell'attività di ricerca anche in funzione della realizzazione della tesi di specializzazione.

2. Tipologie di valutazione:

a) valutazione conclusiva annuale o di passaggio d'anno

La valutazione conclusiva annuale è propedeutica per il passaggio al successivo anno di formazione ed è quindi personale per ogni specializzando. Contribuiscono ad essa:

- l'esito della prova teorica;
- l'insieme delle valutazioni al termine di ogni rotazione eseguita durante l'anno;
- la valutazione complessiva dell'attività dello specializzando durante l'anno di frequenza. Tale valutazione è fornita dal tutor con il supporto della commissione didattica. Tiene in considerazione:
 - le attività professionalizzanti (obbligatorie e non) svolte;
 - la frequenza delle lezioni;
 - la partecipazione a congressi, seminari o attività scientifiche;
 - la partecipazione a progetti di ricerca e la produzione di pubblicazioni (secondo piano di formazione e valutazioni riportati nel documento ProcOrg07_Organizzazione delle attività di ricerca degli specializzandi);
 - l'iniziativa personale nel collaborare al buon funzionamento della struttura ospitante e/o della scuola.

La valutazione finale viene formulata dalla componente docente della Commissione Didattica coadiuvata dal tutor, la quale esprime sia una sintesi qualitativa che numerica in trentesimi. L'esito della valutazione finale viene comunicato dalla segreteria allo specializzando interessato e riportato nel documento **ModSSN10_Libretto di registrazione delle attività formative - Scuola di Nefrologia (logbook)** controfirmato dal Direttore della Scuola.

b) di attribuzione del livello di autonomia e per competenze nelle attività assistenziali Il percorso formativo dello specializzando, teso a garantire una graduale assunzione di autonomia nel ricoprire il ruolo di guardia medica è verificato periodicamente dal Consiglio della Scuola. La valutazione viene eseguita in base ai giudizi espressi dal supervisore alla fine di ogni periodo di rotazione nelle Unità Operative di frequenza e in base alle valutazioni espresse dal tutor dello specializzando.

Tale percorso, che da D.R. 4208 del 5 Dicembre 2019 è articolato in 3 livelli, prevede:

- **Livello 1: attività assistenziale “senza autonomia”:** “il medico in formazione è direttamente coinvolto nelle attività assistenziali, negli atti medici e nelle decisioni cliniche, sempre con supervisione diretta da parte del medico strutturato presente”.

Affiancamento al medico di presenza diurna e alla guardia medica festiva nelle ore diurne

Lo specializzando è tenuto ad affiancare regolarmente il medico di presenza diurna dell'UO e il medico di guardia nelle ore diurne dei giorni festivi. È predisposto a questo scopo un prospetto delle turnazioni con i colleghi di pari grado di formazione per permettere a tutti gli specializzandi una equa distribuzione delle coperture.

- **Livello 2: attività assistenziale “in autonomia tutorata”:** “il medico in formazione può eseguire attività assistenziali, atti medici e prendere decisioni cliniche in autonomia, potendo ricorrere alla supervisione immediata del medico strutturato presente”.

Copertura della presenza diurna

Salvo diversa indicazione da parte del Consiglio di Scuola, al termine dei primi due mesi dall'inizio della formazione, lo specializzando può essere inserito nei turni di copertura della presenza diurna dell'UO. È garantita allo specializzando la presenza in struttura di un dirigente medico con funzioni di supervisore per tutta la durata del turno.

È predisposto a questo scopo un prospetto delle turnazioni con i colleghi di pari grado di formazione per permettere a tutti gli specializzandi una equa distribuzione delle coperture. Il sabato giorno è di pertinenza dello specializzando del primo anno che affianca lo strutturato di guardia. La domenica giorno e i festivi giorno sono di pertinenza dello specializzando del secondo anno affiancato dallo specializzando del primo anno con medico reperibile. Questo periodo dura fino all'inizio del terzo anno di formazione.

- **Livello 3: attività assistenziale “in autonomia”:** “il medico in formazione può eseguire attività assistenziali, atti medici e prendere decisioni cliniche in autonomia, potendo, a proprio giudizio, ricorrere al medico strutturato disponibile.

Copertura del servizio di guardia medica

Dietro delibera nominale del Consiglio di Scuola, lo specializzando può ricoprire il ruolo di guardia medica all'interno di una UO, secondo l'organizzazione della struttura. È garantita allo specializzando la presenza in struttura di un medico di area omogenea e di un medico reperibile per ogni UO coperta dalla guardia.

È predisposto a questo scopo un prospetto delle turnazioni con i colleghi di pari grado di formazione per permettere a tutti gli specializzandi una equa distribuzione delle coperture.

A qualsiasi livello del percorso formativo, allo specializzando è garantito il rispetto del contratto firmato secondo il **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 luglio 2007 “Definizione schema tipo del contratto di formazione specialistica dei medici”** e la normativa vigente in merito all'orario lavorativo dei medici.

c) prova finale, elaborazione di una tesi e del relativo progetto di ricerca

L'esame finale per il conseguimento del diploma di specializzazione avviene secondo quanto previsto dal D.R. 4208 Regolamento per le Scuole di specializzazione di area sanitaria con accesso riservato ai laureati in Medicina e Chirurgia e consiste nella stesura di una tesi con l'elaborazione di dati relativi all'attività di ricerca seguita nel corso della formazione.

L'esito dei processi di valutazione deve essere comunicato singolarmente e verbalmente dalla Direzione della Scuola al medico in formazione specialistica, rilevando i punti di forza e le aree di miglioramento che hanno determinato la formulazione del giudizio.

Articolo 13 – VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

1. Il Consiglio della Scuola attua azioni di riesame rispetto all'attività didattica e ai percorsi di addestramento professionalizzante, tenendo conto anche dei dati sulle carriere dei medici in formazione specialistica e dell'opinione espressa dagli stessi negli appositi questionari. Potranno inoltre essere prese in considerazione le relazioni sulla didattica predisposte dal Dipartimento di afferenza, dei rapporti del nucleo di valutazione dell'Ateneo e degli organi accademici.

2. Sarà cura del Consiglio trasmettere all'Osservatorio di Ateneo per la formazione specialistica di area sanitaria il rapporto di riesame e gli esiti della valutazione espressa dai medici in formazione specialistica negli appositi questionari, che verranno resi pubblici mediante pubblicazione nell'area riservata del sito web della Scuola.

Articolo 14 – SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ (SGQ)

La Scuola di Specializzazione, in conformità con il D.I. 402/2017, ha ottenuto la certificazione del proprio Sistema di Gestione della Qualità (SGQ), secondo lo standard internazionale UNI EN ISO 9001:2015, allo scopo di governare in modo chiaro, dichiarato, controllato e dinamico tutte le attività.

Si vedano la Politica per la Qualità (*Allegato 6*), il Sistema di Gestione per la Qualità (*Allegato 7*) e l'Elenco dei documenti del SGQ (*Allegato 8*).

Elenco degli Allegati al Regolamento Didattico della Scuola:

- | | |
|-------------|---|
| Allegato 1. | Organi della Scuola - Documenti SGQ CompSSN01_Consiglio della Scuola_Rev. 07 del 20/12/2024 e CompSSN02_Commissione Didattica_Rev. 5 del 05/02/2025 |
| Allegato 2. | Offerta Formativa 2022/2023 e 2024/2025 |
| Allegato 3. | Piano Formativo 2022/2023 e 2024/2025 |
| Allegato 5. | Rete Formativa della Scuola |

I documenti [allegato 4], [allegato 7], [allegato 8] sono disponibili a richiesta degli interessati presso la Segreteria Didattica della Scuola; il documento [allegato 6] è pubblicato nel sito web istituzionale.

CompSSN01

All. 1 al Regolamento Didattico della Scuola di Specializzazione in Nefrologia

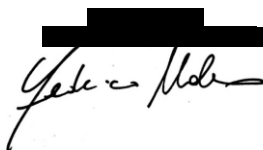
CONSIGLIO DELLA SCUOLA

DOCUMENTO DI COMPOSIZIONE

*N.B. Il presente documento è di proprietà della Scuola di Specializzazione in Nefrologia.
Ogni sua riproduzione o divulgazione all'esterno deve essere autorizzata dal Direttore della Scuola.*

Il Consiglio della Scuola, costituito come da Regolamento del Consiglio delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria dell'Università di Padova (2019) e da Decreto Ministeriale 68 (2015), dai docenti titolari di insegnamento siano essi professori di ruolo, ricercatori universitari, professori a contratto afferenti a strutture del servizio sanitario nazionale appartenenti alla rete formativa della Scuola o esperti della materia, e dalla rappresentanza degli specializzandi, per l'A.A. 2024-2026 è formato da:

Federico Nalesso	[SSD MEDS-08/B] (Professore Ordinario) – Direttore della Scuola
Lorenzo Calò	[SSD MEDS-08/B] (Esperto Esterno)
Dorella Del Prete	[SSD MEDS-08/B] (Professoressa Associata)
Luciana Bonfante	[SSD MEDS-08/B] (Ricercatrice Universitaria)
Sandro Giannini	[SSD MEDS-05/A] (Professore Associato)
Raffaella Motta	[SSD MEDS-22/A] (Professoressa Associata)
Sara De Martin	[SSD BIOS-11/A] (Professoressa Associata)
Giulia Musso	[SSD BIOS-09/A] (Ricercatore tipo A)
Lucia Federica Stefanelli	[SSD MEDS-08/B] (Ricercatore tipo A)
Francesca Katiana Martino	(Dirigente Medico - Professore a contratto)
Anna Basso	(Dirigente Medico - Professore a contratto)
Leda Cattarin	(Dirigente Medico - Professore a contratto)
Enrico Vidal	(Esperto Esterno - Professore a contratto)
Giuseppe Scaparrotta	(Esperto Esterno - Professore a contratto)
Elena Naso	(Esperto Esterno - Professore a contratto)
Maria Mazzitelli	(Esperto Esterno - Professore a contratto)
Marianna Alessi	(Esperto Esterno - Professore a contratto)
Laura Gobbi	(Esperto Esterno - Professore a contratto)
Elena Sgrò	(Rappresentante degli specializzandi)
Rime Khalf	(Rappresentante degli specializzandi)
Loris Martinetti	(Rappresentante degli specializzandi)
Marco Bogo	(Rappresentante degli specializzandi)



Scuola di Specializzazione in Nefrologia

CompSSN02

All. 1 al Regolamento Didattico della Scuola di Specializzazione in Nefrologia

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DIDATTICA

DOCUMENTO DI COMPOSIZIONE

*N.B. Il presente documento è di proprietà della Scuola di Specializzazione in Nefrologia.
Ogni sua riproduzione o divulgazione all'esterno deve essere autorizzata dal Direttore della Scuola.*

La Commissione Didattica, costituita, come da Regolamento per le Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria con accesso riservato ai laureati in Medicina e Chirurgia (Decreto Rep. 4208/2019), dal Direttore che la presiede, dal Vice-Direttore e da almeno due membri individuati tra i componenti del Consiglio della Scuola, scelti in numero paritario tra i medici in formazione specialistica e tra i docenti strutturati dell'Ateneo, titolari di insegnamento approvata dal Consiglio di Scuola nella seduta del 23 gennaio 2025 è formata da:

- Prof. Federico Nalesso, Presidente
- Prof.ssa Dorella Del Prete, Vice Direttore
- Dott.ssa Lucia Federica Stefanelli, Docente titolare di insegnamento
- Dott. Marco Bogo, Medico in formazione specialistica.

Il Direttore
Prof. Federico Nalesso



SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN NEFROLOGIA - Direttore: Prof. Federico Nalesso

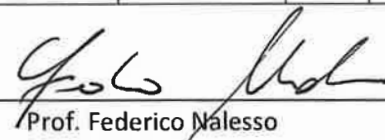
All. n. 2 al Verbale del consiglio del 23 gennaio 2025

OFFERTA FORMATIVA ANNO ACCADEMICO 2024-2025

AT	TIPOLOGIA	AMBITI	COD_SSD	SSD	CFU1L	CFU1T	CFU2L	CFU2T	CFU3L	CFU3T	CFU4L	CFU4T	TOT L	TOT T	TOT
A	DI BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/09	FISIOLOGIA	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
A	DI BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/13	BIOLOGIA APPLICATA	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
A	DI BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista	MED/04	PATOLOGIA GENERALE	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
A	DI BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista	MED/05	PATOLOGIA CLINICA	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
A	DI BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/12	BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1
B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Tronco comune clinico, emergenza e urgenza	MED/09	MEDICINA INTERNA	0	15	0	0	0	0	0	0	0	15	15
B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia	MED/14	NEFROLOGIA	2	38	4	50	3	54	3	41	12	183	195
C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	Integrazioni interdisciplinari	MED/49	SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	Integrazioni interdisciplinari	MED/41	ANESTESIOLOGIA	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	1
C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	Integrazioni interdisciplinari	MED/22	CHIRURGIA VASCOLARE	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	1
C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	Integrazioni interdisciplinari	MED/36	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1
C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	Integrazioni interdisciplinari	MED/11	MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	1
D	PROVA FINALE	Prova finale	PROFIN_S	PROFIN_S PER LA PROVA FINALE	0	0	0	0	0	0	0	15	0	15	15
E	ALTRE ATTIVITA'	Altre attività	NN	NN ALTRO	0	0	3	0	1	0	1	0	5	0	5
TOTALI					7	53	9	51	4	56	4	56	24	216	240
					60		60		60		60				

Padova, 23 gennaio 2025

Firma del Direttore


 Prof. Federico Nalesso

Università degli Studi di Padova

PIANO FORMATIVO

Dipartimento: Dipartimento di Medicina - DIMED

Corso di Studio: ME2223 - NEFROLOGIA

Ordinamento: ME2223-14 ANNO: 2014/2015

Regolamento: ME2223-24 ANNO: 2024/2025

Sede: PADOVA

CFU Totali: 240

1° Anno (60 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipologia AF	Anno Offerta	Periodo
PL001378 - BIOLOGIA APPLICATA	1	BIO/13	Base / Discipline generali per la formazione dello specialista	LEZIONE	2024	Ciclo Primo Anno
PL003275 - FISIOLOGIA DEL RENE E METABOLISMO IDROELETTRolitico E MINERALE	1	BIO/09	Base / Discipline generali per la formazione dello specialista	LEZIONE	2024	Ciclo Primo Anno
PL000022 - PATOLOGIA CLINICA	1	MED/05	Base / Discipline generali per la formazione dello specialista	LEZIONE	2024	Ciclo Primo Anno
PL000127 - PATOLOGIA GENERALE	1	MED/04	Base / Discipline generali per la formazione dello specialista	LEZIONE	2024	Ciclo Primo Anno
PL001823 - ISTOPATOLOGIA RENALE	1	MED/14	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2024	Ciclo Primo Anno
PL001822 - LE SINDROMI NEFROLOGICHE	1	MED/14	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2024	Ciclo Primo Anno
PL000186 - MEDICINA INTERNA	15	MED/09	Caratterizzante / Tronco comune	TIROCINIO	2024	Ciclo Primo Anno
PL003280 - NEFROLOGIA CLINICA 1 (TIROCINIO)	38	MED/14	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2024	Ciclo Primo Anno
PL004459 - NEFROLOGIA: L'EFFETTO DEI NUTRIENTI E DEI MICRONUTRIENTI NELL'INSORGENZA E PROGRESSIONE DELLE MALATTIE RENALI	1	MED/49	Affine/Integrativa / Integrazioni interdisciplinari	LEZIONE	2024	Ciclo Primo Anno
PL000001 - VALUTAZIONE ATTIVITA' PRIMO ANNO	0	NN	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		2024	Ciclo Primo Anno

2° Anno (60 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipologia AF	Anno Offerta	Periodo
PL003277 - BIOCHIMICA CLINICA, BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA E TERAPIE FARMACOLOGICHE IN AMBITO NEFROLOGICO	1	BIO/12	Base / Discipline generali per la formazione dello specialista	LEZIONE	2025	Ciclo Secondo Anno
PL003276 - GENETICA DELLE NEFROPATIE E NEFROLOGIA SPERIMENTALE	1	MED/14	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2025	Ciclo Secondo Anno
PL003281 - NEFROLOGIA CLINICA 2 (TIROCINIO)	35	MED/14	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2025	Ciclo Secondo Anno
PL001828 - NEFROLOGIA E DIALISI	1	MED/14	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2025	Ciclo Secondo Anno
PL004460 - NEFROLOGIA: IL TRATTAMENTO DELLE INFEZIONI IN NEFROLOGIA, DIALISI E TRAPIANTO	1	MED/14	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2025	Ciclo Secondo Anno
PL003278 - TRATTAMENTO SOSTITUTIVO: DIALISI PERITONEALE	1	MED/14	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2025	Ciclo Secondo Anno
PL001832 - TRATTAMENTO SOSTITUTIVO: DIALISI PERITONEALE 1 (TIROCINIO)	15	MED/14	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2025	Ciclo Secondo Anno

Università degli Studi di Padova

PIANO FORMATIVO

Dipartimento: Dipartimento di Medicina - DIMED

Corso di Studio: ME2223 - NEFROLOGIA

Ordinamento: ME2223-14 ANNO: 2014/2015

Regolamento: ME2223-24 ANNO: 2024/2025

PL004461 - DIAGNOSTICA PER IMMAGINI: ECOGRAFIA, TC, ANGIOGRAFIA, RISONANZA MAGNETICA	1	MED/36	Affine/Integrativa / Integrazioni interdisciplinari	LEZIONE	2025	Ciclo Secondo Anno
PL000422 - MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	1	MED/11	Affine/Integrativa / Integrazioni interdisciplinari	TIROCINIO	2025	Ciclo Secondo Anno
PL000187 - ABILITA' LINGUISTICHE INFORMATICHE E RELAZIONALI 1	3	NN	Altro / Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	LEZIONE	2025	Ciclo Secondo Anno
PL000002 - VALUTAZIONE ATTIVITA' SECONDO ANNO	0	NN	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		2025	Ciclo Secondo Anno

3° Anno (60 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipologia AF	Anno Offerta	Periodo
PL003282 - NEFROLOGIA CLINICA 3 (TIROCINIO)	50	MED/14	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2026	Ciclo Terzo Anno
PL001834 - NEFROLOGIA: MEDICINA D'URGENZA	1	MED/14	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2026	Ciclo Terzo Anno
PL003279 - NEFROLOGIA: NEFROPATIE TUBULO-INTERSTIZIALI E NEFROPATIE GLOMERULARI	1	MED/14	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2026	Ciclo Terzo Anno
PL001847 - TERAPIA SOSTITUTIVA EXTRACORPOREA NEL PAZIENTE CRITICO	1	MED/14	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2026	Ciclo Terzo Anno
PL001841 - TRATTAMENTO SOSTITUTIVO: DIALISI PERITONEALE 2 (TIROCINIO)	4	MED/14	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2026	Ciclo Terzo Anno
PL001009 - ANESTESIOLOGIA	1	MED/41	Affine/Integrativa / Integrazioni interdisciplinari	TIROCINIO	2026	Ciclo Terzo Anno
PL000441 - CHIRURGIA VASCOLARE	1	MED/22	Affine/Integrativa / Integrazioni interdisciplinari	TIROCINIO	2026	Ciclo Terzo Anno
PL000196 - ABILITA' LINGUISTICHE INFORMATICHE E RELAZIONALI 2	1	NN	Altro / Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	LEZIONE	2026	Ciclo Terzo Anno
PL000003 - VALUTAZIONE ATTIVITA' TERZO ANNO	0	NN	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		2026	Ciclo Terzo Anno

4° Anno (60 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipologia AF	Anno Offerta	Periodo
PL001852 - NEFROLOGIA: CLINICA	1	MED/14	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2027	Ciclo Quarto Anno
PL003283 - NEFROLOGIA CLINICA 4 (TIROCINIO)	41	MED/14	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2027	Ciclo Quarto Anno
PL001853 - NEFROLOGIA: EMODIALISI	1	MED/14	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2027	Ciclo Quarto Anno
PL001854 - NEFROLOGIA: TRAPIANTO	1	MED/14	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2027	Ciclo Quarto Anno
PL002966 - ATTIVITA' PER LA PROVA FINALE	15	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale	TIROCINIO	2027	Ciclo Quarto Anno
PL000205 - ABILITA' LINGUISTICHE INFORMATICHE E RELAZIONALI 3	1	NN	Altro / Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	LEZIONE	2027	Ciclo Quarto Anno

Università degli Studi di Padova					
PIANO FORMATIVO					
Dipartimento: Dipartimento di Medicina - DIMED					
Corso di Studio: ME2223 - NEFROLOGIA					
Ordinamento: ME2223-14 ANNO: 2014/2015					
Regolamento: ME2223-24 ANNO: 2024/2025					
PL000004 - VALUTAZIONE ATTIVITA' QUARTO ANNO	0	NN	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale	2027	Ciclo Quarto Anno

Data 23 gen. 2025

Firma 



Rete formativa - 2024/2025

Università degli Studi di PADOVA

Scuola di specializzazione in Nefrologia

Struttura di raccordo MEDICINA E CHIRURGIA

Area Medica

Classe della Medicina clinica generale e specialistica

Strutture accreditate

Unità Operativa	Tipologia struttura
AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA - NEFROLOGIA 2901	Struttura di sede
OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO - NEFROLOGIA E DIALISI	Struttura collegata
OSPEDALE DI TREVISO - NEFROLOGIA (ABILITATO AL TRAPIANTO RENE) 4801	Struttura collegata
OSPEDALE DI CASTELFRANCO - NEFROLOGIA 2903	Struttura collegata
OSPEDALE DI MESTRE - NEFROLOGIA 2901	Struttura collegata
OSPEDALE DI DOLO - NEFROLOGIA - 2903	Struttura collegata
AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI - SOVRASTRUTTURA - NEFROLOGIA E DIALISI - OSPEDALE DI FELTRE E OSPEDALE DI BELLUNO	Struttura collegata

Dipartimenti Universitari e Strutture Universitarie

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA - DIPARTIMENTO DI MEDICINA - DIMED